

Il giorno 07 ottobre 2016, alle ore 08:30, in prima convocazione, si è riunita, la IV Commissione Consiliare Permanente convocata con nota Prot. n. 15829 del 30 settembre 2016.

Sono presenti i consiglieri Anna Rita Taurino, Giovanna Guido e Nando Stefanizzi.

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Si riprendono i lavori di revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e le adunanze.

Proseguendo il capo relativo a: Ordine dei lavori e discussione degli argomenti, si redigono gli articoli relativi alla discussione delle proposte, allo svolgimento delle mozioni e degli ordini del giorno e all'ordine di trattazione degli argomenti.

All'esito della discussione dette norme vengono licenziate con il seguente testo:

Art.48 discussione delle proposte --

1. Su ciascun argomento il Presidente apre la discussione illustrando l'oggetto della proposta e indicandone il relatore. Dopo la relazione sono ammessi a parlare i consiglieri secondo l'ordine delle richieste.

2. Nessuno può parlare senza aver chiesto ed ottenuto la parola dal Presidente.

3. Il consigliere che ha ottenuto la parola può cedere il proprio turno ad altri.

4. In ogni caso ha la precedenza chi chiede la parola per "mozione d'ordine" o per "fatto personale".

Art. 49 Svolgimento delle mozioni e degli ordini del giorno --

1. L'esame delle mozioni e degli ordini del giorno viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione nel quale sono iscritte all'ordine del giorno. E' fatta salva la possibilità del gruppo consiliare proponente di poter invertire l'ordine di trattazione delle proprie mozioni ed ordini del giorno.

2. Alle mozioni e agli ordini del giorno si applicano le disposizioni degli articoli relativi alla discussione, votazione e proclamazione delle deliberazioni di cui al presente regolamento.

3. Ogni Consigliere può intervenire nella discussione di una mozione o di un ordine del giorno e può presentare emendamenti sugli stessi.

4. Qualora le mozioni e gli ordini del giorno riguardino questioni ed oggetti identici o strettamente connessi fra loro il Presidente, ottenuta l'approvazione da parte dei consiglieri proponenti, unifica la discussione degli stessi che si tiene sul punto relativo alla mozione, nel corso della quale ai diversi proponenti è concesso di illustrare la propria posizione subito dopo che il proponente la mozione abbia illustrato la sua proposta.

5. Se nessuno dei firmatari si trovi presente quando è posta in discussione la mozione o l'ordine del

giorno gli stessi si intendono ritirati, salvo che i presentatori ne abbiano precedentemente chiesto il rinvio o che la loro assenza sia giustificata. La trattazione delle interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno deve avvenire nel termine di 2 (due) mesi dalla loro presentazione. Qualora ciò non avvenga è facoltà del Presidente del Consiglio Comunale convocare apposita seduta consiliare per la trattazione degli stessi.

6. La discussione degli ordini del giorno, delle mozioni deve rientrare nel limite massimo di 2 (due) ore di tempo a disposizione in ciascuna seduta, in aggiunta a quello per le comunicazioni - interrogazioni e domande di attualità alle quali la stessa fa seguito.

Art. 50 Ordine di trattazione degli argomenti

1. Il consiglio comunale, dopo la trattazione delle interrogazioni, delle interpellanze, delle domande di attualità e concluse le comunicazioni, procede all'esame degli ordini del giorno, delle mozioni e delle pratiche ordinarie secondo l'ordine del giorno. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Presidente, o su richiesta del Sindaco o di un consigliere, qualora nessuno dei membri del consiglio si opponga. Nel caso di opposizioni decide il consiglio con votazione a maggioranza dei presenti senza discussione.

2. Il consiglio non può discutere o deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta, salvo quanto stabilito dai commi seguenti.

3. Il Presidente e il Sindaco possono fare, nel corso della seduta, comunicazioni estranee agli argomenti all'ordine del giorno, quando riguardino fatti di particolare importanza sopravvenuti o dei quali hanno avuto notizia a seduta iniziata.

La seduta è tolta alle ore 09:45.

I Consiglieri



Il Presidente

